

ilfannullone

espressione umanista tascabile

monza



“Un buon caffè e una rivista di arredamento, un drink sfogliando una monografia d'arte, dolcetti e libri d'autore. Ecco in breve cos'è il **Caffè Letterario Binario7**”



# Caffè Letterario di Binario

O R A R I

Lunedì e Martedì 11-15  
Da Mercoledì a Venerdì 11-23  
Sabato e Domenica 17.30-23

Via Filippo Turati 6, Monza  
Ultimo piano teatro Binario 7  
tel. 334 9294727  
alessia.spagnuolo@gmail.com

# EDITORIALE



Il fannullone racconta

racconta di quei momenti nei quali hai detto  
“per questo vale la pena vivere”

racconta di quando ti sei fermato o di  
quando tutto intorno a te per un attimo si è  
fermato

racconta dei fallimenti

racconta delle passioni

racconta dell'allegria di uno sguardo  
spudorato sul mondo

racconta della poesia di quel tuo gesto  
solidale

il fannullone racconta di tutto quello che ci  
fa sentire veri esseri umani



LICENZA CREATIVE COMMONS: VIUOL DIRE CHE PUOI USARE  
I CONTENUTI DI QUESTO GIORNALE MA CITANDONE LA FON-  
TE, NON PER FINI COMMERCIALI E SENZA STRAVOLGERLI.

n° 15  
giugno 2007

Il Fannullone è una pubblicazione umanista.  
Supplemento de: Pagina Aperta Reg. Trib. Milano n 315 - 11 maggio 1996.  
Non ha fini di lucro, è a distribuzione gratuita, è il frutto di passioni non represses.  
Si ringraziano i commercianti che hanno contribuito alla stampa di questo numero.  
Gli articoli firmati sono di responsabilità degli autori e non necessariamente  
rispettano l'opinione della redazione.  
Stampato in 2.000 copie presso la Tipografica Sociale di Monza.  
**La partecipazione a questo progetto è libera e incoraggiata.**  
contatto: info@ifannullone.it - 335.8301741



libera un po' di energia anche tu:  
[www.ifannullone.it](http://www.ifannullone.it)

# l'angolo liberamente

se ti piace questa rubrica, contribuisci anche tu a farla!

info@ilfannullone.it



segnaletica da ufficio

Due amici:

- Ho sentito che hai fondato un gruppo musicale.
- Sì, è un quartetto.
- Ma quanti siete?
- Siamo in tre.
- E chi?
- Io e mio fratello.
- Hai un fratello!
- No, perché?

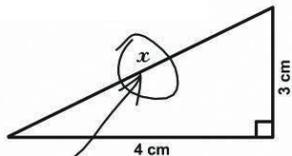
“Nel lavoro c'è la salvezza, ma nel non lavoro c'è la felicità.”

## Incidenti di percorso



www.fluon.it

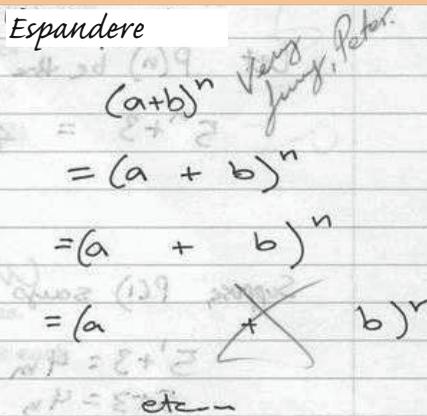
Trovare la x



Eccola qui

**MATEMATICA  
DA FANULLONI!**

Espandere



Equazione risolta  
da una giovane  
studentessa:

$$\frac{1}{n} \sin x = ?$$

$$\frac{1}{n} \sin x =$$

$$\sin x = 6$$

Dopo aver spiegato ad uno studente  
in varie lezioni che:

$$\lim_{x \rightarrow 8} \frac{1}{x-8} = \infty$$

ho provato a vedere se aveva davvero  
capito dandogli un esercizio. Il risultato:

$$\lim_{x \rightarrow 5} \frac{1}{x-5} = 5$$

**Argentina: Punta de Vacas  
3-4-5 maggio 2007  
giornate di  
ispirazione  
spirituale**

Questa volta abbiamo viaggiato fino alle Ande, in un punto del pianeta che è a metà strada fra Mendoza (Argentina) e Santiago del Cile, a pochi passi dall'Aconcagua, il tetto del mondo, la cima più alta dell'occidente. In questo paesaggio desolato si è inaugurato un parco, nello stesso punto dove alla fine degli anni '60 Silo, cacciato dalle dittatura militare, tenne il suo primo discorso pubblico davanti ad un centinaio di persone. In migliaia siamo arrivati su queste montagne da tutto il pianeta, ed è stato emozionante riabbracciare amici che non si vedevano da tanto tempo, interessante parlare con umanisti provenienti da Filippine, India, Brasile ecc. Sono momenti in cui vedi che c'è speranza e che il mondo triste in cui viviamo potrebbe essere solo passeggero. Infine le parole di Silo sono state semplici e di ispirazione. Quando le cose semplici sono accompagnate dalla coerenza diventano di grande profondità e toccano le stelle. *(perdonate questo tentativo poetico)*



(Max)

(Stefano)

(Marco)

(...) In quell'epoca si parlò delle differenze che esistono tra il dolore fisico e la sofferenza mentale. E si considerò la Giustizia e la Scienza, dedicate totalmente al progresso delle società, come uniche strade per mitigare e far retrocedere il dolore dei nostri corpi. Ma in quanto alla sofferenza mentale, diversa dal dolore fisico, succedeva che non la si poteva far sparire con il solo contributo della Giustizia e della Scienza. Il continuo impegno applicato al progresso della Scienza e della Giustizia nelle società umane dava dignità alle cause migliori. Ugualmente, tentando di vincere la sofferenza mentale, si faceva un sforzo tanto importante quanto quello applicato per vincere il dolore. Da allora predichiamo che gli sforzi per superare il dolore e la sofferenza sono gli sforzi più degni dell'impresa umana. (...)

Che cosa è stato per noi "Umanizzare la Terra"? È stato porre come massimo valore la libertà umana e come massima pratica sociale la non discriminazione e la non violenza. (...)

(...) Riconciliazione sincera con noi stessi e con coloro che ci hanno ferito. In quelle relazioni dolorose che abbiamo patito non stiamo cercando di perdonare né di essere perdonati. Il perdono richiede che uno dei termini si metta ad un'altezza morale superiore e che l'altro termine si umili di fronte a chi perdona. Ed è chiaro che il perdono è un passo più avanzato di quello della vendetta, ma non lo è tanto quanto quello della riconciliazione.

Neppure stiamo cercando di dimenticare le offese che ci siano state. Non è il caso di tentare la falsificazione della memoria. È il caso di cercare di comprendere quello che è accaduto per entrare nel passo superiore del riconciliare. Niente di buono si ottiene personalmente o socialmente con l'oblio o col perdono. Né oblio né perdono! Perché la mente deve rimanere fresca ed attenta senza dissimulazioni né falsificazioni. (...)



**Alcune parti del discorso tenuto da Silo a circa 10.000 umanisti arrivati da tutte le parti del mondo.**

**Su [www.silo.net](http://www.silo.net) trovi il video e il discorso completo.**



# il SENSO della TECNOLOGIA



di Mauro

Questa riflessione mi nasce da pensieri intorno al ricorso e alla ricerca sempre più pressante delle società verso i macchinari e la tecnologia in genere, della tensione dell'uomo verso la costruzione di protesi (greco: porre innanzi) per il proprio corpo, al fine di ridurre la fatica e il tempo nel compimento di lavori di necessità materiale. E allora abbiamo le auto per muoverci più veloci, gli strumenti industriali per produrre gli oggetti in modo automatico e tanto altro per sollevarci da molti oneri. Incredibile dove siamo arrivati e ancora di più dove vogliamo arrivare. **Le macchine fanno il lavoro per alleggerire il nostro.** Ora è l'alba della robotica umanoide. Cioè macchine che possono fare davvero tutto quello che dovremmo fare noi. Fantastico, non si vede l'ora. Quando non avremo più da preoccuparci delle necessità impellenti, perchè il nostro alter ego bionico lavorerà al nostro posto, avremo finalmente la libertà infinita di fare e pensare a....a.....a cosa? Perchè è lì che vogliamo arrivare, lasciare il peso delle necessità di basso livello alle macchine, per avere il tempo di occuparci di interessi più elevati e aspirazioni profonde, ma il problema ora

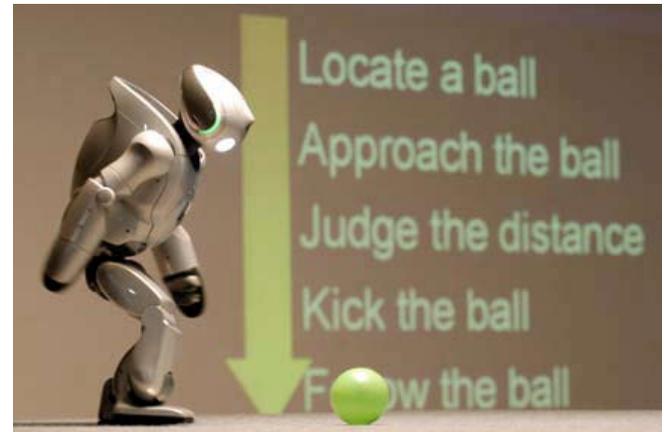
è che di queste cose ci siamo dimenticati, forse abbiamo perso il riferimento ultimo, perchè sperimentiamo che nei momenti in cui avremmo del tempo libero per riavvicinarci ai desideri più intimi, a volte ci troviamo a non sapere cosa fare, da dove cominciare, ed è immediata la caduta nella ricerca di distrazioni inconsistenti e annichilenti che tolgano dall'empasse. Ma se l'idea che ognuno posseda un robot che si occupi di procurargli da vivere è di indubbio interesse, si fa invece molta fatica a immaginarsi tale situazione immersa nelle **regole economiche e di mercato del nostro tempo, dove è più l'accentramento che governa le cose che la distribuzione**, e dove, come succede, è ben più proficua per un'azienda comprare un esercito di robot e licenziare un uomo piuttosto che permettere a ogni impiegato di mandare in ufficio il proprio robot al posto suo. **È certamente sempre più cruciale il nodo della distribuzione della ricchezza, col crescere dell'efficienza tecnologica.**

Per restare nelle cose più vicine e pratiche, e mi rifaccio alla mia personale esperienza quotidiana,

quanti di voi passano almeno un'ora al giorno nel traffico per andare al lavoro, e quando sono in ufficio si accorgono che quello che fanno, magari con un computer, avrebbero potuto, con l'odierna tecnologia, farlo anche da casa, e che molte ore al mese le passano senza senso ad aspettare di timbrare il cartellino? Bene, le cose con la tecnologia possono cambiare e sono cambiate, è il momento di cambiare anche le abitudini: qualche governo, come quello inglese, ha cominciato a incentivare il lavoro da casa, il telelavoro, e alcuni dipendenti di aziende vanno in ufficio anche 1 volta la settimana, il resto lo gestiscono a modo loro. **Più genitori con i figli, più gente con i propri cari, meno traffico sulle strade, meno inquinamento, più tempo per se stessi.**

La tecnologia deve andare in quella direzione, Liberare l'uomo. Che l'uomo non perda di vista le sue aspirazioni più profonde, quelle cose per cui sente che vale la pena di vivere, che non si faccia distrarre dall'illusione di non avere alternative e vie d'uscita.

**“Se qualcuno mi dice che chi non mangia muore, gli risponderò che è proprio così e che l'essere umano è costretto a nutrirsi perché vi è spinto dal pungolo della necessità, ma non aggiungerò a questo che la lotta per mangiare giustifica la sua esistenza. Non dirò neppure che ciò sia male. Dirò, semplicemente, che si tratta di un fatto necessario alla sussistenza individuale e collettiva, ma privo di senso nel momento in cui si perde l'ultima battaglia”**  
*(Umanizzare la Terra, Silo)*



# YOJI

## 寿司

## JAPANESE RESTAURANT



**E se vieni portando questo Fannullone una birra giapponese TE LA OFFRO IO!**

tel: 02.262.270.80

Via Timavo, 78 (vicino MM sesto FS)  
Sesto San Giovanni

ORARI:  
pranzo 12:00 / 15:00  
cena 19:00 24:00  
chiuso il lunedì

# Frequenze

studio



**4** sale prove attrezzate con la migliore strumentazione

**2** studi di registrazione

aria condizionata

[www.frequenzestudio.it](http://www.frequenzestudio.it)

Via Monte Grappa 4/b (ad. Corso Milano)  
tel: 039 2003403 - [info@frequenzestudio.it](mailto:info@frequenzestudio.it)

## Royal House: musica sorprendente

E' giovedì sera, e continua a piovere. Parcheggio e corro i 300 metri ad ostacoli per entrare al "Mi Cantino", un locale che da anni conoscevo di nome ma non sapevo neanche fosse in via Dante. So che suonano da basso, e mi dirigo subito verso le scale che già vibrano...

L'atmosfera è un po' scura, ma le luci precise, e il sound avvolge tutto. Batteria e percussioni si incastrano bene, e si miscelano ad un gran bel basso in un groove immediato, che ti "muove il culo" senza che tu debba sforzarti.

Sopra di loro una chitarra ritmica (che se non ci fai attenzione quasi non la senti, ma se la togli cade tutto.. davvero bravo) crea l'armonia per la voce solista: non una voce umana, ma quella di una Gibson che vola in melodie esotiche e scale raffinate.

Non saprei definire bene il genere.. tra la fusion, il jazz, il latin... ma so che mi piacciono: creano una bella atmosfera e più di una volta mi hanno sorpreso con qualche nota di genio.

Poi scopro pure che tutte le musiche sono originali. Complimenti! spero di risentirvi presto!

**Vuoi contattare i Royal House?  
tel: 338 7560549 (Andrea)**



di Stefano Cecere



# speciale elezioni 2007: il Partito Umanista a Monza



anche i giovani fanno politica!

la priorità:  
DISARMO NUCLEARE SUBITO!



TUTTO è POSSIBILE...  
vogliamo il MARE a Monza!!!



lancio della campagna elettorale con intervento di Giorgio Schultze, portavoce del forum Umanista Europeo

incontro fra i candidati sindaci e la cittadinanza al Teatro Manzoni.



prendi un caffè con il Sindaco

Per la prima volta il Partito Umanista si è presentato alle elezioni amministrative a Monza. Qualcuno ci ha definito "il partito allegro con proposte serie". Non puoi assolutamente perderti i divertenti video che abbiamo realizzato, corri a vedere il sito:

[www.partitoumanista.it/monza/](http://www.partitoumanista.it/monza/)

- Taglia tutto il contorno del drago  
- incolla le linguette

piega verso di te la testa del drago su questa linea (gli occhi girano verso il basso)

piega queste 4 linee del muso a formare una scaletta

taglia sotto il mento fino a qui

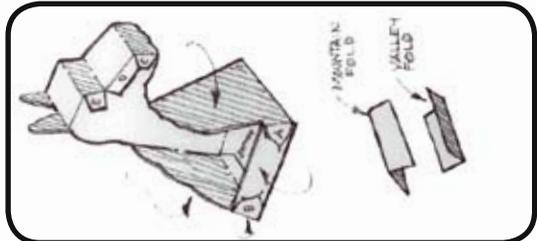
piega qui

piega qui

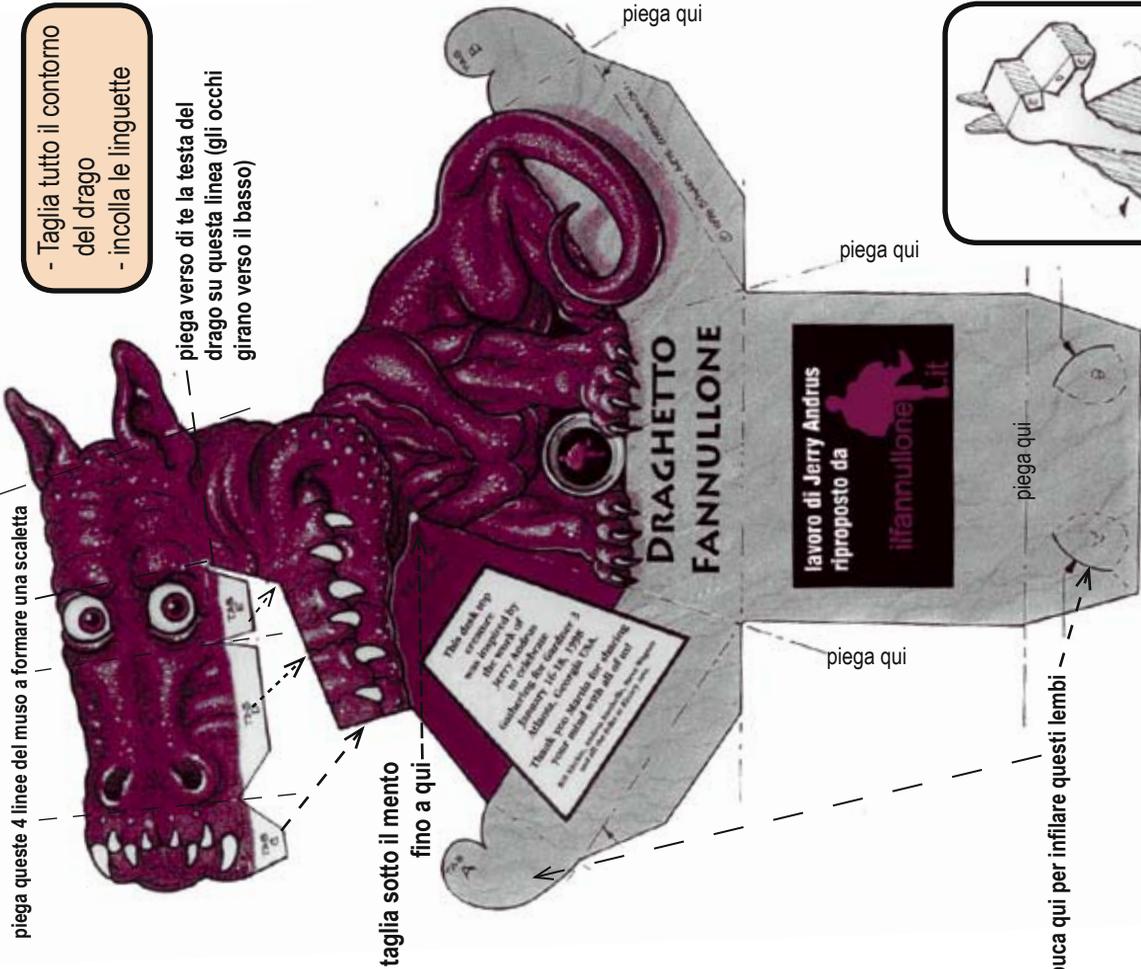
piega qui

piega qui

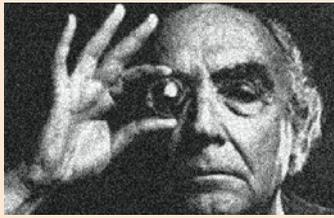
buca qui per infilare questi lembi



- 1- Taglia, piega e assembla come illustrato
- 2- Allontanati un po' (1-2 metri), chiudi un occhio, guarda il drago negli occhi e muoviti a destra e sinistra. Il drago ti seguirà!
- 3- Una volta illuso il tuo cervello potrai vederlo a due occhi senza problemi



## UN LIBRO DA LEGGERE



È uno dei libri più belli di questo scrittore portoghese, che scrive in modo “caldo”, caldo come un abbraccio. Un vangelo umano che alla sua uscita scatenò l'ira del clero che lo definì un libro blasfemo, ri-racconta invece una storia nota, calandola dentro ad un corpo ed un tempo. Sono 400 pagine di poesia per il cuore e per la mente. **IMPERDIBILE!**

## NEWS

Venerdì 18 maggio, alle 15, una Delegazione del Portavoce Umanista in Europa, ha incontrato l'Ambasciatore della Bolivia in Italia, Esteban Elmer Catarino.

Abbiamo espresso tutta la nostra gratitudine per il processo straordinario cominciato dal Presidente Evo Morales in Bolivia e la nostra preoccupazione che gli interessi privati degli U.S.A. ed Europei possano opporsi a questa grande speranza di trasformazione. Egli conosceva molto bene gli umanisti e ha chiesto di poter lavorare insieme, anche in Europa per appoggiare e diffondere il “nuovo corso umanista” della Bolivia.



Si è parlato di diritti umani, di nuova economia solidale, delle 56 nazioni indigene che compongono la Bolivia, della nostra campagna di appoggio in America Latina per dare il “mare alla Bolivia”, del gran lavoro di relazioni con tutti i paesi messo in marcia da Tomy Hirsch e dagli umanisti in America Latina, nel contesto della costruzione di una Nazione Umana Universale.

Attraverso l'Ambasciatore, abbiamo invitato fin da ora il Presidente Evo Morales al Forum Umanista Europeo di Milano del 5-6 di aprile 2008.



# SARASOL

[www.myspace.com/sarasol](http://www.myspace.com/sarasol)  
[www.sarasol.net](http://www.sarasol.net)

RITALIN

# UN FARMACO PER UNA PATOLOGIA CHE NON ESISTE

**ADHD:** non esistono prove scientifiche, non esistono studi sull'esistenza di questa malattia ma un semplice test per diagnosticarla. Sta già tornando in Italia la sua cura: una minaccia per i piccoli e una miniera d'oro per chi la produce. Se un bambino è spesso agitato e disattento molto probabilmente ha l'ADHD. Se a scuola disturba e non è capace di stare seduto al proprio banco per ore forse ha l'ADHD; se ha anche difficoltà nel rapportarsi con gli altri



bambini e non ascolta la maestra allora quasi sicuramente è affetto da ADHD.

Ma che cosa è questa malattia? Si chiama ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) ma è più conosciuta come sindrome da iperattività. Passa sotto il nome di patologia, ma non esiste un criterio scientifico chiaro per una diagnosi,



che è basata sulla semplice osservazione dei bambini. In realtà questo è un disturbo del comportamento caratterizzato da iperattività, difficoltà di attenzione ed impulsività. I bambini nella fascia di età tra gli 0 e gli 8 anni vivono talvolta situazioni disagiate e hanno il loro modo per esternare il proprio mondo interiore, per comunicare al genitore ed insegnanti, figure di riferimento principali per quella fascia d'età, disagi scolastici e/o familiari. Ecco però arrivare dall'America la soluzione per questa "malattia": una cura basata sulla somministrazione ai bambini



di Ritalin (nome commerciale del Metilfenidato della casa farmaceutica Novartis). Ribattezzato "pillola dell'obbedienza", il Ritalin è un medicinale presente in Italia negli anni '80 e ritirato dal commercio nel 1989. Attualmente è la terapia principe per la cura dell'ADHD negli USA.



Il **Metilfenidato**, un eccitante del Sistema Nervoso Centrale, è causa di numerosi effetti collaterali nei pazienti a cui viene somministrato e di una vera e propria dipendenza, infatti la sospensione del medicinale fa riemergere la situazione antecedente al periodo di regolare assunzione. Gli effetti collaterali del Ritalin sono gravi e generalizzati con il coinvolgimento di diversi sistemi e apparati: a livello cardiaco sono state riscontrate palpitazioni, tachicardia ed aritmie, mentre il coinvolgimento di altri organi ha portato persino ad anoressia e disfunzioni ghiandolari.

Sicuramente la situazione più grave si verifica con la compromissione delle funzioni cerebrali che evidenziano stati d'ansia, nervosismo, aggressione ma anche

manie e psicosi. Dall'America arrivano dati allarmanti che mettono in relazione il numero di bambini trattati col Metilfenidato e l'aumentato tasso di tentati suicidi nella fascia di età adolescenziale. Questo principio attivo può essere considerato al pari di una droga: appartiene alla categoria degli stupefacenti nella stessa tabella della cocaina, anfetamine, oppioidi e barbiturici. Nonostante il ritiro da quasi 20 anni è rientrato in commercio ed è stato collocato nella tabella degli stupefacenti meno restrittiva per facilitarne la prescrivibilità da parte dei medici.

Questo medicinale ha la funzione di intontire il cervello dei bambini, di sciogliere i disturbi più manifesti e coprire le vere cause dei loro disagi. [www.ilfannullone.it/ritalin/](http://www.ilfannullone.it/ritalin/)



INFO E PRENOTAZIONI: 333.7100746 - 335.8301741  
[WWW.ILFANNULLONE.IT](http://WWW.ILFANNULLONE.IT)

GIOVEDÌ  
**28**  
GIUGNO

DALLE ORE  
**20:00**  
BUFFET  
MUSICA  
& OZIO

CAFFÈ BINARIO7 - URBAN-CENTER  
(DIETRO ALLA STAZIONE)

ilfannullone  
**PARTY**  
L'ORGOGGIO DI ESSERE FANNULLONI



Colorificio e belle arti

# COLOR MARKET SERVICE

Via Borgazzi 19 - Monza - tel 039.2001873

**DECOUPAGE:** corsi di base  
corsi avanzati  
corsi monotematici  
**prenota SUBITO la tua partecipazione**



## L'IMPORTANZA dei Libri

“Così una pagina lentamente si volta, si distende dalla parte opposta, aggiungendosi alle altre già finite, per ora è solamente uno strato sottile, quelle che rimangono da leggere sono in confronto un mucchio inesauribile. ma è pur sempre un'altra pagina consumata, signor tenente, una porzione di vita.”

Le parole di **Dino Buzzati** aleggiano nel vento sospese dalla malinconia. Sullo sguardo compare la prima “ruga”, il primo segnale che la tua immagine riflessa mostra, perchè anche tu come tutti (o quasi) un giorno ti guarderai allo specchio come se fosse la prima volta. Cercherai di avvicinare lo sguardo per averne conferma, sorriderai, ma nella gola la punta amara degli anni darà i suoi primi segnali. E' come verso la fine di un capitolo chiave del libro quando il nostro occhio incontra quello dello scrittore e lui, in posizione neutra e senza fiatare ci indica la strada alle spalle, la “porzione di vita” che abbiamo sfogliato giungendo fin qui, sperando di incontrarlo.

Avremmo voglia di aprire le ali, chiedere come un allievo si rivolge al maestro di trasformare il nostro cammino in pagine, perchè finalmente è arrivato il momento, nel libro, dove ci si sente un tutt'uno col protagonista, frutto dell'emozione del interlocutore; ci sentiamo vivi perchè stiamo scrivendo il nostro libro o abbiamo l'istinto di prendere, come il Maestro, carta e penna per gettare su

foglio ciò che questo incontro ci regala guardando il mondo davanti a noi, consapevoli di avere un Deserto dentro e un amico con cui attraversarlo. Sarebbe stupendo attraversarlo Lui. Ma lo scenario del tempo lascia noi soli e il nostro carattere protagonista come unica forza gestibile con intelligenza, sapendo che lo scrittore si limiterà a indicarci la strada percorsa perchè anche noi possiamo, come lui, camminare con serenità andando avanti lungo il sentiero.

Molti non procedono per svariati motivi: la malinconia, l'amore perduto, la gioventù, il tutto durato magari un capitolo o addirittura fermato a una pagina; ma la maggior parte sfugge l'autore, sperando di dover sfogliare più di quanto non abbiano già sfogliato, senza sentire, senza leggere lentamente parola per parola quello che la vita gli stia raccontando.

Interrompere un libro o finirlo in dieci minuti ha lo stesso significato, in entrambe i casi la mente prevale sul cuore.

Grazie Dino Buzzati per il semplice regalo che ci doni, per il leggero peso delle frasi, per l'omaggio e il rispetto palpabile di queste espressioni indice di profonda sensibilità, come un semplice libro possa funzionare da tappeto su cui si posa il silenzio della riflessione.

**SIMON**

# I VESCOVI NEL LETTO (e nella mente)

di Aldo Biregghi

## **Lart.7 della nostra Costituzione sulla separazione delle competenze fra Stato e Chiesa sembra non interessare più a nessuno, né ai laici né ai credenti.**

Il campo è lasciato agli integralisti cattolici e gli (ex) laici sembrano annichiliti. Il risultato è che si vive come normale una violenta e forsennata campagna intrapresa dalle gerarchie vaticane contro il ddl sui Diritti dei Conviventi, amplificata dai grandi media sempre più proni agli interessi clericali e pronti a censurare ogni voce dissonante.

Se queste continue esortazioni della Conferenza Episcopale si limitassero a predicare la dottrina cattolica e a chiedere ai loro fedeli di comportarsi di conseguenza, probabilmente nessuno

avrebbe niente da dire. Siccome invece la scristianizzazione della società europea è ormai un processo molto avanzato e tutti, cattolici e non, seguono proprie regole di comportamento nella loro vita privata, ecco che l'idea è quella di obbligare tutti, credenti e non credenti a vivere secondo una regola che sarà, a questo punto, imposta per legge!

## **Come si dovrebbe arrivare a questo?**

Obbligando i parlamentari "cattolici" a disobbedire al proprio mandato, ai loro elettori (molto più laici degli eletti) e alla stessa fedeltà alla Costituzione, forzandoli a non approvare una legge che concederebbe qualche (modesto) diritto a persone adulte e consenzienti che hanno deciso di condividere la loro vita e il loro amore. In un famigerato discorso fatto a Genova a fine marzo, il presidente della Cei, arcivescovo Angelo Bagnasco, è arrivato a fare iperbolici accostamenti tra i diritti dei conviventi, l'incesto e la pedofilia (salvo dire il giorno dopo che era stato frainteso).

La corretta interpretazione doveva essere invece, come ci ha ricordato il giornale dei vescovi, l'Avvenire, che Bagnasco vedeva minacciato "il criterio antropologico dell'etica che è anzitutto un dato di natura e non di cultura".

Quale natura, verrebbe da ribattere. Occorre ricordare che la chiesa cattolica promuove e sostiene un modo di vita, alla base del comportamento dei pastori che, questo sì, è assolutamente contro-natura. Il celibato dei preti non è infatti mai stato predicato da Gesù, tant'è che tutte le chiese cristiane (a parte la cattolica)

in altre parrocchie dove non potevano fare altro che reiterare queste loro pratiche? Anche il cardinale Ratzinger (oggi Benedetto XVI), in qualità di prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ebbe allora un ruolo direttivo e non disse mai nulla contro la pedofilia, tant'è che oggi è sotto inchiesta in Texas e ha chiesto direttamente a Bush l'immunità in quanto capo di uno stato sovrano (per approfondimenti, digitare su google: "ratzinger pedofilia").

E di quale etica naturale ci può parlare l'arcivescovo Bagnasco (il citato capo della Cei), nominato Ordinario Militare per l'Italia (il comandante dei cappellani militari) il 20 giugno 2003 con il grado di generale di Corpo d'Armata (e relativi emolumenti del grado) che, come pastore di anime, ha sempre

ritenuto del tutto normale passare in rassegna e benedire fucili, mitragliatrici, cannoni, carrarmati, aerei, missili e quant'altro viene progettato e costruito per distruggere e seminare la morte e l'orrore? Nessuno ci risponderà ovviamente. In questo silenzio assordante sulle questioni veramente etiche, sarebbe intanto buona norma che tutti gli spiriti laici e umanisti che hanno una concezione non caricaturale della spiritualità si impegnino per trovare il sacro dove di fatto sta: nella natura e nell'uomo, qui e ora, non in imposizioni frutto di un decadentismo culturale imposto per legge e/o in credenze soprannaturali.

**Un primo passo che ognuno di noi può fare per rallentare le campagne del Vaticano dovrebbe essere apporre una firma per l'otto per mille della dichiarazione dei redditi in una casella che non sia quella della chiesa cattolica, ricordandoci che l'astensione da quella firma riversa, nostro malgrado, l'87% del nostro contributo nelle casse vaticane.** vedi [www.uaar.it/laicita/otto\\_per\\_mille](http://www.uaar.it/laicita/otto_per_mille)



hanno preti normalmente sposati con figli, e in alcune chiese anche le donne hanno accesso al sacerdozio. La vita dei preti cattolici è talmente contro-natura che proprio lì, tra di loro, trova spazio, più che altrove, la pedofilia. E' fin troppo facile ricordare il caso dello scandalo pedofilia che ha travolto la chiesa cattolica americana. Lo scandalo è stato scoperto dal Boston Globe nel 2002 e ha quasi portato al fallimento intere diocesi americane condannate a pagare indennizzi milionari (in dollari) alle famiglie delle migliaia (sì, sono proprio migliaia) di bambini che hanno subito le violenze dei preti a cui erano stati affidati.

Certo non si può generalizzare, forse erano solo poche mele marce, che esistono nel ceto come nell'intera società. Anche questo è vero. Ma come facciamo a giustificare le gerarchie cattoliche, americane e vaticane, che per anni, lo sappiamo perché i processi si sono già svolti condannando i vescovi omertosi, hanno coperto questi comportamenti mettendo tutto a tacere e semplicemente spostando i preti pedofili



# Direzioni...



Non so a voi, ma a me capita di immaginare Monza com'era anni fa, quando approdaron qui, dalla Calabria, i miei nonni. Perché si fermarono proprio qua?

## Attraversando in bicicletta la città

soffermo lo sguardo su edifici, strade, piazze. Provo a eliminare dal mio campo visivo i più recenti. Mantengo vividi gli alberi secolari, il verde, le cascine incastonate come piccoli diamanti tra palazzi di cattivo gusto, che mi chiedo quale mente perversa abbia mai potuto concepire, nascoste a occhi poco curiosi, miracolosamente intatte e belle.

Grazie alle ruote, affaticate o in libera discesa, percepisco il saliscendi del terreno, le sue fattezze di madre calda e dolce involgarite dal cemento, come fosse il trucco eccessivo che talvolta compare sui volti di donne ansiose di apparire.

Come una maschera da teatro ridicola e ridicolizzante. Purtroppo è quella che tutti noi, per obbligo, necessità o scelta, portiamo.

Ogni giorno vado al lavoro in bici. Da triante a cinisello. Venti minuti di fisica emozione prima di affrontare lo schermo e le parole che costituiscono la mia quotidiana attività.

Nel mio desiderio di bellezza, ho cercato con dedizione fino a scovare il percorso che lo appaga. Mi ritrovo così a percorrere quotidianamente

una strada che si direbbe di campagna, tortuosa e deserta, ondeggiante tra campi di grano, papaveri e cascine. Una cascina, abitata da due cani di media statura e da una signora seduta sulla soglia di casa a far la maglia. Sentimento di pienezza.

Allora inevitabilmente il pensiero si separa nuovamente dal presente, per proiettare nel futuro quest'angolo di mondo che, purtroppo, a Monza, oltre le mura del parco, sa d'antico. Quanto tempo mi resta per goderne, per avere il diritto a respirare sincerità, natura, gioia iniziando le mie giornate?

Immagino questa distesa verde e la cascina scomparse. Al loro posto cemento. Un'area edificabile e a tutta fretta edificata.

Soprattutto mi chiedo come abbia potuto, questo pezzo di mondo, resistere fino a oggi alla metropoli che lo circonda. Chissà se i proprietari sono consapevoli che oltre a coltivare grano essi coltivano le nostre speranze.

**La direzione presa dalla società in cui viviamo,** dalla politica, dalla cultura, da ognuno di noi, con le sue quotidiane attività, porta alla sorpresa di fronte a ciò che è vita, sincera, naturale, e all'indifferenza verso il volgare e il brutto che ci circonda, come fosse normale vivere nello squallore.

La direzione presa porterà alla distruzione di una porzione di terra bella, utile, oggi quasi magica, motivo di sorrisi per i monzesi che la attraversano.

Le direzioni scelte, come si vede, incidono. Profondamente, radicalmente. Sulle nostre vite. Quella che abbiamo preso spazzerà via, col grano, i papaveri e le cascine, anche i sorrisi.

Farò delle foto a testimonianza di ciò che era, per i figli che forse un giorno avrò.



IL MONDO È PIÙ VICINO DI QUELLO CHE PENSI!



**PRENOTA  
ONLINE!**

vieni sul nostro nuovo sito per le ultime promozioni:

**www.blacksunviaggi.it**

Via Marelli, 6 20052 Monza (San Fruttuoso)  
Tel. 039 2725219

Monza - Via Carnia, 1

tel: 039 2103636

fax: 039 2147852



trovi sempre il Fannullone da tutti i nostri sponsors ma anche qui:

Bar Manzoni • Libraccio • Circolo Cattaneo • N.E.I. • Pro-loco • Urban Center  
**e ovviamente nel nostro Spazio Fannullone!** (in via Borgazzi 105)

**Hanno gustato il fare questo Fannullone:**

**frullatori:** Carmen Ripamonti, Marco Stegani, Mauro Sartorio, Stefano Cecere  
**engia:** Aldo Biraghi, Andrea Casiraghi, Andrea D'Aguzzo, Andrea Gustinetti, Andy, Carlo Iacuzio, Cinzia, Fabrizio Reda, Gianluca Loscalzo, Gianni Soru, Giulio, L'aura, Luca Urbani, Lulù Ortega, Marco Donati, Monica Cominardi Alessandro e Ulisse, Monza, Rossana Curra, Silo, Simon, Vincenzo Frezza, tutti gli amici vicini e lontani.  
**sostegno:** Blacksun viaggi, Caffè Letterario Binario 7, ColorMarket, Fluon art laboratory, Frequenze Studio, Monza Motors, Sarasol, Sogni e Sapori, Yoji ristorante giapponese



Il prossimo Campeggio Umanista lo faremo al camping Li Nibari ([www.campinglinibari.com](http://www.campinglinibari.com)) dal 1 al 20 agosto.

Il campeggio si affaccia sul Golfo dell'Asinara a 18 Km da Porto Torres e a 50km da Alghero, lungo il litorale del comune di Sorso (SS) - Marina di Sorso. È attrezzato con bar, ristorante/pizzeria, tabacchi, edicola e due piscine. Sono ammessi i cani.

Il costo al gruppo umanista è di 12,00 euro a persona (luce e parcheggio inclusi). Per i bambini da 0 a 6 anni è gratis, da 6 a 12 anni 7,00 eur. al giorno.

vieni con noi! [www.ilfannullone.it/campeggio/](http://www.ilfannullone.it/campeggio/)

SOGNI e SAPORI



enoteca bio



**fatti come Bio comanda.**



da oggi  
compri anche  
**online!**  
con spedizione gratis

Sogni e Sapori: enoteca bio e prodotti tipici  
via Confalonieri 73 Villasanta (MI)  
039 9715164 info@sogniesapori.com  
[www.sogniesapori.com](http://www.sogniesapori.com)